



**Piano Integrato di Attività e Organizzazione
per il triennio 2023-2025**

Sommario

Premessa	3
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
2. SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	5
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.	8
2.4 Valutazione di impatto del contesto esterno.	9
2.5 Valutazione di impatto del contesto interno.	10
2.6 Mappatura dei processi sensibili.	11
2.7 Attuazione degli obblighi di trasparenza e correlato monitoraggio.	20
2.8 Gestione dei flussi informativi.	21
2.9 Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti.	23
2.10 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio.	24
2.11 Monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di prevenzione e verifica della loro idoneità.	29
2.12 Monitoraggio sulla trasparenza.	30
3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.	31
3.1 Struttura organizzativa.	31
3.2 Organizzazione del lavoro agile.	36
3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale.	37

Premessa

La Cassa delle Ammende è stata istituita con la legge 9 maggio 1932 n. 547, quale ente con personalità giuridica di diritto pubblico, per il finanziamento di programmi e progetti diretti a favorire il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria, limitativi o privativi della libertà personale. Con D.P.C.M. 10 aprile 2017 n. 102 è stato emanato lo Statuto della Cassa che ha stabilito l’organizzazione, le finalità e modalità di erogazione dei finanziamenti. Lo Statuto stabilisce all’art. 13 co. 2 che *“nell’espletamento delle sue funzioni la Cassa si avvale del personale, nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell’amministrazione penitenziaria, nell’ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione”*.

L’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2021, n.165 con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative adottano, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione, con l’obiettivo di assorbire i contenuti dei principali atti di pianificazione delle Amministrazioni in un’ottica di semplificazione e miglioramento della qualità dell’attività amministrativa.

La Cassa delle Ammende, rientrando nell’ambito soggettivo di applicazione della predetta normativa, ha redatto un proprio Piano integrato di attività e organizzazione, in forma semplificata come previsto dall’articolo 6, comma 6 del citato decreto per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

Per quanto attiene ai documenti programmatici l’ente, ai sensi dell’articolo 7 comma 1 dello Statuto, emana annualmente le Linee programmatiche di indirizzo generale da seguire per la valutazione dei progetti e dei programmi da finanziare nell’anno successivo, definite in coerenza con L’Atto di indirizzo del Ministro della Giustizia, gli indirizzi di gestione dei dirigenti responsabili degli uffici dirigenziali di livello generale, centrali e periferici, dell’Amministrazione penitenziaria interessati all’attuazione dei programmi e progetti.

Rafforzare il campo d’azione delle politiche di inclusione delle persone in esecuzione penale e la governance interistituzionale per migliorare la qualità degli interventi, valorizzando il modello di integrazione con le risorse del territorio, è la *mission* del nuovo corso della Cassa delle Ammende, che ha assunto un ruolo di propulsore di interventi utilizzando una nuova metodologia di azione: la programmazione integrata, condivisa degli interventi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, attraverso il partenariato istituito *ad hoc* tra le Regioni e le articolazioni dell’Amministrazione della giustizia sul territorio che si occupano di esecuzione penale (Provveditorati Regionali dell’Amministrazione Penitenziaria, Uffici Interdistrettuali di Esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile).

La coerenza programmatica dei diversi livelli di governance, nazionale, regionale e locale e la necessità di una loro integrazione è indispensabile per perseguire la finalità del reinserimento delle persone, comprese quelle sottoposte a misure penali.

La programmazione integrata degli interventi costituisce, dunque, uno strumento fondamentale per garantire l'erogazione di servizi di qualità, raccordando i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie e i diversi strumenti e risorse, per adottare azioni e comportamenti adeguati e mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l'esercizio dei diritti e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale.

Il Piano integrato di attività e organizzazione, conforme allo schema tipo previsto con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2022, è adottato, su proposta del Segretario Generale, dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Ente	Cassa delle Ammende
Sede legale	Largo Luigi Daga n. 1- 00164 Roma
Codice fiscale	97075990586
Sito internet istituzionale	www.giustizia.it
Telefono	0666591517
Pec	cassa.ammende.dap@giustiziacert.it
Rappresentante legale - Presidente	Gherardo Colombo
Segretario Generale	Sonia Specchia

2. SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Nell'ambito del ciclo della performance 2023 sono stati recepiti gli obiettivi contenuti nel *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*, elaborati in relazione alle spese rappresentative delle finalità istituzionali della Cassa delle Ammende espresse nell'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto, in relazione ad obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi nonché in relazione agli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, funzionali alla creazione di valore pubblico.

A ciascuno degli obiettivi operativi sono stati associati, all'atto della pianificazione, indicatori e target cui fare riferimento nelle fasi di monitoraggio per definirne lo stato di avanzamento.

Si rappresentano gli obiettivi programmati per l'anno 2023 funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico.

	SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO
MISSIONE	GIUSTIZIA
PROGRAMMA	Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI E PROGETTI
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CASSA DELLE AMMENDE
STAKEHOLDER	Ministeri, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Comuni, Fondazioni di diritto pubblico, Enti pubblici, Università ed Enti di ricerca, Associazioni, Enti privati, Imprese sociali.
OBIETTIVO STRATEGICO	Contribuire a realizzare un nuovo modello dell'esecuzione della pena

OBIETTIVO SPECIFICO								
TITOLO		<i>Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena</i>						
DESCRIZIONE		Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena attraverso la realizzazione delle seguenti direttrici portanti, espresse nelle linee programmatiche: a) potenziare percorsi di inclusione sociale attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo; b) programmi di assistenza ai detenuti, agli internati, alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, nonché di integrazione di stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria; c) progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali e per le attività lavorative dei ristretti; d) programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e di tutela delle vittime di reato.						
						TARGET 2023	TARGET 2024	TARGET 2025
						€ 50.000.000	€ 21.485.000	€ 21.485.000
						RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
INDICATORI	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	FONTE	ALGORITMO DI CALCOLO	ULTIMO VALORE OSSERVATO			
Numero di programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione	Indicatore di risultato	Numero decimale	Delibere Consiglio di Amministrazione	Numero di progetti approvati dal C.D.A. > del target atteso	19	> 50	> 50	> 50
Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende	Indicatore di impatto	Numero decimale	Programmi e progetti approvati	Numero dei beneficiari degli interventi finanziati > del target atteso	4165	> 1000	> 1000	> 1000
Percentuale di realizzazione finanziaria	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Partitario degli impegni - Bilancio	Rapporto tra spese impegnate e spese previste X 100	25,37%	> 70%	> 70%	> 70%



SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO

MISSIONE	GIUSTIZIA
PROGRAMMA	Programma 002 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI PROVVISORI E FONDI PATRIMONIALI
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CASSA DELLE AMMENDE
STAKEHOLDER	Persone aventi diritto alla restituzione di depositi cauzionali, fondi abbandonati all'atto della scarcerazione dagli Istituti di pena, somme versate dal Fondo unico di giustizia, somme confiscate.
OBIETTIVO STRATEGICO	Assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto.

OBIETTIVO SPECIFICO

TITOLO	<i>Efficienza delle restituzioni di fondi</i>								
DESCRIZIONE	<i>Assicurare l'adempimento e la rapidità delle richieste di restituzione di fondi attraverso il monitoraggio dei tassi di restituzione</i>								
							TARGET 2023	TARGET 2024	TARGET 2025
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO							€ 2.500.000	€ 2.500.000	€ 2.500.000
INDICATORI	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	FONTE	ALGORITMO DI CALCOLO	ULTIMO VALORE OSSERVATO				
Tasso di restituzione dei depositi cauzionali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	96,77%	90%	90%	90%	
Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	100%	90%	90%	90%	
Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	100%	90%	90%	90%	

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.

La sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025, predisposta dal RPCT, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2022, si pone in linea di continuità con i precedenti P.T.P.C.T., con le novità introdotte dal PNA 2022 e con il documento “*Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022*” approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022. La sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, in linea con il quadro normativo al momento vigente in materia di politiche di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con l'assetto organizzativo e programmatico dell'ente e con il Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità, è volta ad individuare le aree a rischio di corruzione e i relativi rimedi per predisporre misure di prevenzione della corruzione. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Segretario Generale dell'ente, Dr.ssa Sonia Specchia, ha promosso il coinvolgimento e la partecipazione dei dipendenti responsabili dei processi organizzativi in esame, per acquisire le informazioni necessarie relative alle attività della Cassa per le quali è più elevato il rischio di corruzione, per formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo e per migliorare l'attività di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione, in modo da raccogliere feedback utili a renderle pienamente efficaci e coerenti con i processi organizzativi dell'Ente.

Il documento è stato oggetto di consultazione con tutto il personale dell'ente sulla piattaforma condivisa Teams, misura organizzativa specifica di prevenzione della corruzione e strumento ordinario di lavoro.

La Cassa delle Ammende intende perseguire i seguenti **obiettivi strategici** in materia di prevenzione della corruzione, funzionali alla creazione di valore pubblico:

- individuazione e analisi delle aree di rischio in relazione ai diversi processi organizzativi della Cassa delle Ammende;
- individuazione e sviluppo di processi organizzativi e decisionali idonei a incidere sulla riduzione del rischio di casi di corruzione;
- sviluppo di un'organizzazione dei processi di lavoro conforme al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e funzionale all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte nel PIAO;
- applicazione di procedure ad evidenza pubblica per la scelta del soggetto privato attuatore di programmi e progetti;
- introduzione di sistemi di misurazione e monitoraggio del livello di rischio corruzione, anche informatici, che supportino il RPC e/o altri soggetti attuatori del sistema di controllo, in particolare per il rischio dinamico legato alla gestione di progetti e/o al supporto per la loro attuazione;
- promozione di maggiori livelli di trasparenza per garantire forme diffuse di controllo sociale sull'azione dell'Ente, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità e dell'etica pubblica.

2.4 Valutazione di impatto del contesto esterno.

La Cassa delle Ammende è un Ente con personalità giuridica di diritto pubblico istituito con la legge 9 maggio 1932 n. 547. Con D.P.C.M. 10 aprile 2017 n. 102 è stato emanato lo Statuto della Cassa che ne ha stabilito le finalità, l'organizzazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la Cassa promuove:

- programmi di reinserimento di detenuti e di internati, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, anche comprensivi di eventuali compensi a favore dei soggetti che li intraprendono, e finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro;
- programmi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in misura alternativa alla detenzione o sottoposta a sanzioni di comunità, consistenti in percorsi di inclusione lavorativa e di formazione per la qualificazione professionale, anche comprensivi di compensi a favore dei soggetti che li intraprendono;
- programmi di assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative;
- progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti e di abbattimento delle barriere architettoniche;
- programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa, di mediazione penale e tutela delle vittime di reato.

Nel corso dell'anno 2022 si è consolidato il complesso processo di rinnovazione della Cassa delle Ammende, finalizzato a promuovere, indirizzare e coordinare interventi atti a rafforzare il campo d'azione delle politiche di inclusione delle persone in esecuzione penale e la governance interistituzionale per migliorare la qualità degli interventi, valorizzando il modello di integrazione con le risorse del territorio. È stato tracciato un nuovo percorso di collaborazione interistituzionale per migliorare la sicurezza e la coesione sociale, con la programmazione condivisa in materia di inclusione attiva delle persone in esecuzione penale e per la tutela delle vittime di reato. Ciò premesso, numerosi sono gli stakeholder coinvolti nell'implementazione delle attività di competenza dell'ente, nella cura dei medesimi interessi pubblici e che contribuiscono al perseguimento delle finalità attribuite all'Ente dallo Statuto: la Magistratura di Sorveglianza, i Provveditorati regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, gli Istituti penitenziari, gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna, i Centri per la Giustizia minorile, i Garanti dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, le Regioni, le Province autonome, i Comuni, il Terzo settore coinvolto.

L'interazione con i diversi soggetti istituzionali e non, anche con riferimento alla rilevanza degli interessi sottesi all'azione della Cassa delle Ammende, sono tutti elementi di cui si è tenuto conto nella valutazione dei livelli di rischio considerati nei P.T.P.C.T. degli anni precedenti e nel presente documento.

In particolare, considerando l'ambito di riferimento nazionale nel quale si diramano le relazioni interistituzionali e la *mission* istituzionale dell'ente, si è tenuto in considerazione la permeabilità di ciascun settore economico alla criminalità organizzata.

Nella valutazione del livello di esposizione al rischio corruttivo si è tenuto conto, poi, degli indicatori di rischio “*livello di interesse “Esterno” e “manifestazione di eventi corruttivi in altre realtà simili”*” che richiamano il condizionamento del contesto esterno, come tratteggiato nei dati oggettivi a livello nazionale.

2.5 Valutazione di impatto del contesto interno.

L’Ente è vigilato dal Ministro della Giustizia e si compone dei seguenti organi: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Segretario generale, il Collegio dei Revisori dei Conti.

L’attività della Cassa si articola funzionalmente in sei sezioni:

Segreteria e Affari Generali, controllo di gestione, prevenzione della corruzione, trasparenza

La sezione “*Segreteria e Affari Generali, controllo di gestione, prevenzione della corruzione, trasparenza*” ha il compito di supportare direttamente l’attività del Segretario Generale in tutte le sue attribuzioni. Svolge funzioni di coordinamento in merito alle attività delle altre sezioni e funge da punto di raccordo per tutti gli adempimenti assegnati al Segretario Generale che abbiano rilevanza generale e valenza trasversale.

Alla sezione è preposto quale responsabile il funzionario dell’organizzazione e delle relazioni Rosamaria Lupo Ruggiero, referente per la trasparenza.

Programmazione, bilancio, fondo patrimonio e depositi cauzionali

La sezione “*Programmazione, bilancio, fondo patrimonio e depositi cauzionali*” svolge le funzioni strettamente connesse alla programmazione finanziaria ed economica e alla gestione del fondo patrimoniale e dei depositi cauzionali, cura la programmazione finanziaria e la predisposizione del bilancio di previsione, del bilancio di assestamento e del conto consuntivo.

Alla sezione è preposto quale responsabile il funzionario contabile Gilberto Muccillo.

Programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato

La sezione “*Programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato*” si occupa dell’istruttoria e della gestione di programmi e progetti di: reinserimento socio-lavorativo; innovazione sociale; sviluppo di servizi pubblici per la tutela delle vittime di reato, per la giustizia riparativa e per la mediazione penale; sperimentazione di protocolli di valutazione del rischio, presa in carico ed intervento delle persone condannate; assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie; recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche; integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, cura ed assistenza sanitaria.

Alla sezione è preposto quale responsabile il funzionario contabile Luca Cicerelli.

Programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità

La sezione “*Programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità*” cura l’istruttoria e la gestione di: programmi e progetti di edilizia penitenziaria; riqualificazione e

ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti; sviluppo del lavoro penitenziario; sostegno delle attività volontarie e gratuite e progetti di pubblica utilità.
Alla sezione è preposto quale responsabile il funzionario contabile Massimo Garofalo.

Analisi, monitoraggio e valutazione programmi e progetti

La sezione “*Analisi, monitoraggio e valutazione programmi e progetti*” cura l’analisi, il monitoraggio e la valutazione dei programmi e dei progetti finanziati.

Alla sezione è preposto quale responsabile il funzionario giuridico-pedagogico Stefania Gurrisi.

Finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato

La sezione “*Finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato*” cura e coordina il servizio di controllo dei rendiconti rassegnati dai responsabili di programma o progetto, il servizio di approvvigionamento di beni e servizi ed il servizio di cassa ed economato.

Alla sezione è preposto quale responsabile un funzionario contabile. Attualmente il posto è vacante.

Prestano servizio presso la Cassa delle Ammende n.5 funzionari, n.2 assistenti amministrativi, n. 1 contabile, n. 1 assistente informatico, n. 6 unità di personale di polizia penitenziaria.

Considerato che il contingente di personale necessario per lo svolgimento delle funzioni assegnate all’ente è pari a n. 30 unità e che presso l’ente prestano servizio solamente n. 15 unità, di cui due assegnate provvisoriamente, la scopertura della pianta organica è pari al 50%.

Non si sono, comunque, verificati fatti corruttivi né sono stati avviati procedimenti disciplinari. Questi elementi sono stati presi in considerazione quali indicatori di rischio per la stima del livello di esposizione dei processi al rischio corruttivo.

In relazione alle risorse finanziarie, la dotazione finanziaria della Cassa al 31 dicembre 2022 è pari ad € 127.980.988,36 e si compone nel seguente modo:

Fondo Depositi: è pari ad € 47.358.883,34.

Fondo Patrimonio: è pari ad € 80.622.105,02

Per l’esercizio finanziario 2023 le risorse stanziare sono pari ad € 43.000.000 per programmi di inclusione socio-lavorativa, formazione professionale qualificata e l’inserimento lavorativo, per i programmi di assistenza alle persone in esecuzione penale, € 4.000.000 per la giustizia riparativa, mediazione penale e implementazione di servizi per la tutela delle vittime di reato, € 3.000.000 per l’edilizia penitenziaria nel settore dell’ampliamento delle opportunità di lavoro e del trattamento delle persone in esecuzione penale, finalizzato al reinserimento sociale.

2.6 Mappatura dei processi sensibili.

L’attività di mappatura dei processi è stata effettuata attraverso una task force multidisciplinare in rappresentanza delle diverse sezioni e funzioni in cui si articola dell’Ente, secondo il principio guida della responsabilità diffusa.

Sono stati mappati tutti i principali processi operativi in cui si articolano le attività dell'Ente, escludendo i processi la cui titolarità rimane in capo al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. I responsabili delle sezioni hanno provveduto al riesame della mappatura dei processi di competenza, confermando quella effettuata nel PTPCT 2022-2024.

I processi mappati comprendono quelli collegati al raggiungimento degli obiettivi di performance, volti a incrementare il valore pubblico, processi che prevedono spendita di risorse pubbliche, nonché quelli che coinvolgono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza

I risultati dell'analisi di mappatura, distinti per Area di rischio, sono i seguenti.

Area di rischio generale “Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario” - processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

PROCESSO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	COMPORTAMENTO	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	MISURA DI PREVENZIONE SPECIFICA	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO
SELEZIONE DEI PROGETTI DA PROPORRE PER L'APPROVAZIONE ATTIVITA': ISTRUTTORIA PER PRESENTARE AL C.d.A. DELLA CASSA DELLE AMMENDE IL PROGETTO PER L'APPROVAZIONE	Sezione III “programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato” e Sezione IV programmi e progetti di edilizia penitenziaria,	Discrezionalità nella individuazione e del progetto da proporre per l'approvazione e del Consiglio di Amministrazione Valutazione positiva della fase istruttoria nonostante l'assenza dei requisiti prescritti	Interpretazione distorta dei requisiti per il superamento positivo dell'istruttoria	Eccessiva discrezionalità; pressioni provenienti dall'esterno; responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	1)Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dell'istruttoria a secondo l'ordine di priorità nella presentazione del progetto e presentazione al CdA, per ulteriore valutazione, anche dei progetti per i quali in fase istruttoria sia stata riscontrata l'assenza dei requisiti prescritti per l'approvazione e del finanziamento.	Medio, in quanto nonostante siano presenti più indicatori di rischio (livello di interesse “Esterno”, manifestazione di eventi corruttivi in altre realtà simili) l'iter istruttorio per addvenire alla proposta di approvazione è soggetto a verifica collegiale del C.d.A. ed il rischio di verifica dell'evento corruttivo è mitigato dall'attuazione di misure di prevenzione già positivamente sperimentate negli scorsi anni. Nel formulare il giudizio qualitativo sul livello di esposizione al rischio si è tenuto in

	<p>lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità</p>			<p>2) definizione di procedure standard per la valutazione dell'ammissione del progetto al C.d.A.</p> <p>3) acquisizioni e di pareri da parte delle Direzioni Generali competenti per materia</p> <p>4) Condivisione degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttori a con nomina di una Commissione per l'istruttoria di progetti più complessi</p> <p>5) condivisione e attraverso piattaforma digitale di comunicazione e Teams della documentazione relativa alle attività in corso</p>	<p>considerazione l'assenza di procedimenti penali o disciplinari a carico dei dipendenti della Cassa delle Ammende riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reati contro la P.A. - reati di falso e truffa - procedimenti per responsabilità amministrativo/contabile <p>Non sono pervenute segnalazioni né attraverso procedura di whistleblowing né attraverso altre modalità su casi di malagestione dei processi organizzativi.</p> <p>Le informazioni per valutare il livello di esposizione al rischio sono state acquisite attraverso forme di autovalutazione da parte dei responsabili delle sezioni coinvolti nello svolgimento del processo preso in esame.</p>
--	---	--	--	--	---

AVVISO PUBBLICO PER LA SCELTA DEL SOGGETTO PRIVATO ATTUATORE DEI PROGETTI	Sezione III "programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato."	Favorire un determinato soggetto privato	Elaborazione del bando con criteri volti ad agevolare soggetti specifici; diffusione di informazioni relative al bando prima della pubblicazione verifica erronea dei requisiti	pressioni provenienti dall'esterno; inadeguata diffusione della cultura della legalità	1) Standardizzare la formulazione dei bandi; 2) intensificare i controlli sul rispetto della normativa sulle procedure ad evidenza pubblica; 3) promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione sui temi dell'etica e delle legalità per il personale che gestisce il processo in esame.	Alto, nonostante sia elevato livello di regolazione e controllo in considerazione della presenza di più indicatori di rischio (<i>livello di interesse "Esterno", manifestazione di eventi corruttivi in altre realtà simili</i>). Ad oggi la Cassa delle Ammende non ha emanato avvisi pubblici per la scelta del soggetto privato attuatore di progetto
---	--	--	--	--	--	--

Area rischio generale "Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio" - processo di gestione di risorse finanziarie

PROCESSO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	COMPORTAMENTO	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	MISURA DI PREVENZIONE E SPECIFICA	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO
GESTIONE DELLE USCITE ATTIVITA': EMISSIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO	Sezione II "programmazione, bilancio, fondi patrimoniali e depositi cauzionali"	Emissione del mandato di pagamento per importo difforme rispetto a quanto previsto nel provvedimento che dispone l'uscita, al	Errata applicazione delle norme	Scarsità di controlli	Controlli multilivello: -verifica da parte del funzionario contabile che predispone il mandato di pagamento della corrispondenza dell'importo	Basso, in presenza dell'indicatore di rischio " <i>grado di attuazione delle misure di trattamento</i> " in quanto la possibilità di accadimento dell'evento corruttivo è mitigata dall'attuazione

		fine di favorire il destinatario			<p>dell'accreditamento rispetto alla somma autorizzata nella delibera di approvazione del C.d.A. ovvero nel provvedimento o dell'A.G. oppure nella richiesta da parte dell'Istituto penitenziario o dell'interessato</p> <p>-verifica da parte di altro funzionario contabile, responsabile della sezione Bilancio, che la somma indicata nel mandato di pagamento sia stata impegnata a bilancio;</p> <p>- controllo da parte del Segretario Generale che appone la firma al mandato di pagamento;</p> <p>- vigilanza sulla legittimità e sulla regolarità amministrativa</p> <p>- contabile della gestione finanziaria e patrimoniale della Cassa da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende.</p>	<p>della misura di prevenzione dei controlli multilivello, già positivamente sperimentata nello scorso anno. Nel formulare il giudizio qualitativo sul livello di esposizione al rischio si è tenuto in considerazione l'assenza di procedimenti penali o disciplinari a carico dei dipendenti della Cassa delle Ammende riguardanti:</p> <p>-reati contro la P.A. - reati di falso e truffa - procedimenti per responsabilità amministrativa/contabile</p> <p>Non sono pervenute segnalazioni né attraverso procedura di whistleblowing né attraverso altre modalità su malagestione dei processi organizzativi</p> <p>Le informazioni per valutare il livello di esposizione al rischio sono state acquisite attraverso forme di autovalutazione da parte del responsabile della sezione coinvolta nello svolgimento del processo preso in esame.</p>
--	--	----------------------------------	--	--	---	---

<p>RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI</p> <p>ATTIVITA': VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA</p>	<p>Sezione VI "finanziamento e controllo rendicontazione / approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato"</p>	<p>Erogazione della totalità del finanziamento nonostante il mancato raggiungimento degli obiettivi, la regolare esecuzione delle attività progettuali e il rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione e della convenzione di finanziamento da parte del responsabile del progetto, al fine di favorire il beneficiario del finanziamento.</p>	<p>Errata applicazione delle norme</p>	<p>Complessità della normativa di riferimento; Scarsità di controlli</p>	<p>1) Adozione di procedure standardizzate nel documento recante "Linee Guida relative agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende", approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale</p> <p>2) monitoraggio trimestrale sull'andamento del progetto da parte del funzionario responsabile del controllo del progetto (nominato nella delibera del Consiglio di Amministrazione che approva il finanziamento) che relaziona il trimestrale al Segretario Generale sui risultati del controllo, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto della Cassa delle Ammende.</p> <p>3) condivisione attraverso piattaforma digitale di comunicazione Teams della documentazione relativa alle attività di monitoraggio in corso.</p>	<p>Medio, per la presenza di più indicatori di rischio (livello di interesse "Esterno", manifestazione di eventi corruttivi in altre realtà simili). Nel formulare il giudizio qualitativo sul livello di esposizione al rischio si è tenuto in considerazione l'assenza di procedimenti penali o disciplinari a carico dei dipendenti della Cassa delle Ammende riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reati contro la P.A. - reati di falso e truffa - procedimenti per responsabilità amministrativa/contabile <p>Non sono pervenute segnalazioni né attraverso procedura di whistleblowing né attraverso altre modalità su malagestione dei processi organizzativi. Le informazioni per valutare il livello di esposizione al rischio sono state acquisite attraverso forme di autovalutazione da parte dei responsabili delle sezioni coinvolte nello svolgimento del processo preso in esame.</p>
<p>GESTIONE DELLE MISSIONI</p>		<p>Ampliamento della sfera di</p>	<p>Errata applicazione delle norme</p>	<p>responsabilità del processo da</p>	<p>Separazione tra il soggetto che svolge</p>	<p>Basso, per la scarsa presenza di indicatori di rischio</p>

<p>E DEI RIMBORSI SPESE</p> <p>ATTIVITA': ISTRUTTORIA PER LA PREDISPOSIZIONE E DEL DOCUMENTO DI LIQUIDAZIONE</p>		<p>ammissibilità del rimborso della documentazione presentata</p>		<p>parte di un unico soggetto</p>	<p>l'istruttoria e che predisporre il documento di liquidazione e il Segretario Generale che appone il visto di liquidazione sul documento.</p>	<p>visto l'alto grado di formalizzazione della procedura.</p> <p>Nel formulare il giudizio qualitativo sul livello di esposizione al rischio si è tenuto in considerazione l'assenza di procedimenti penali o disciplinari a carico dei dipendenti della Cassa delle Ammende riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reati contro la P.A. - reati di falso e truffa - procedimenti per responsabilità amministrativa/contabile <p>Non sono pervenute segnalazioni né attraverso procedura di whistleblowing né attraverso altre modalità su malagestione dei processi organizzativi</p> <p>Le informazioni per valutare il livello di esposizione al rischio sono state acquisite attraverso forme di autovalutazione da parte del funzionario responsabile del processo preso in esame.</p>
--	--	---	--	-----------------------------------	---	---

Area di rischio generale “Contratti pubblici” - processo di gestione di risorse finanziarie.

PROCESSO	FASE E ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	COMPORTAMENTO	FATTORI ABILITANTI : CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	MISURA DI PREVENZIONE E SPECIFICA	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO
PROGRAMMAZIONE	FASE: individuazione, analisi e definizione del fabbisogno di beni e servizi ATTIVITA': definizione dei fabbisogni dell'Ente	Sezione VI "finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato".	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza, efficacia, economicità determinato da scarse competenze professionali nel settore.	Applicazione errata della normativa.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo.	Formazione permanente del personale addetto al processo di lavoro.	Basso, in considerazione della specializzazione e del personale addetto al processo e della formazione fruita da detto personale.
SCELTA DEL CONTRAENTE	FASE: verifica ATTIVITA': verifica dei requisiti di legge e dell'assenza di cause di esclusione	Sezione VI "finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato"	Scelta di fornitori non rispondente a criteri di efficienza ed economicità Scelta di fornitori con la finalità di ottenere utilità o	Omissione del controllo sulla sussistenza dei requisiti richiesti e/o carente o errata valutazione dei requisiti	livello di interesse esterno manifestazione di eventi corruttivi in altre realtà simili	1) Formazione del personale addetto al processo in materia di etica e legalità 2) Verifica delle dichiarazioni di insussistenza cause di incompatibilità, inconfiribilità e assenza	Medio, nonostante sia elevato livello di regolazione e controllo in considerazione e della presenza di più indicatori di rischio (livello di interesse "Esterno", manifestazione di eventi corruttivi in

			vantaggi personali			conflitto di interessi	<i>altre realtà simili).</i>
VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	FASE: verifica ATTIVITA': verifica dei requisiti di ordine generale e speciale richiesti	Sezione VI "finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato	aggiudicazione nonostante l'assenza dei requisiti di ordine generale e speciale richiesti	Omessa, carente o errata valutazione dei requisiti	livello di interesse esterno manifestazione di eventi corruttivi in altre realtà simili	1) Individuazione di procedure standardizzate nell'effettuazione dei controlli. 2) Formazione professionale dei dipendenti che gestiscono il processo.	Basso, considerato l'elevato livello di regolazione e controllo nonostante la presenza di più indicatori di rischio (<i>livello di interesse "Esterno", manifestazione di eventi corruttivi in altre realtà simili</i>)
ESECUZIONE	FASE: verifica e controllo ATTIVITA': controllo del rispetto delle obbligazioni contrattuali	Sezione VI "finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato	Mancata o insufficiente verifica relativamente al rispetto delle obbligazioni contrattuali	Errata applicazione delle norme	Inadeguatezza di competenze e scarsa responsabilizzazione del personale addetto al processo Inadeguatezza dei controlli	1) Potenziamento delle procedure di controllo. 2) Adeguata formazione del personale coinvolto nel processo di lavoro.	Basso, in considerazione della presenza di un alto livello di standardizzazione nel controllo e della formazione professionale del personale che gestisce il processo

RENDICONTAZ IONE	FASE: verifica e controllo ATTIVITA': verifiche di conformità/ce rtificato di regolare esecuzione	Sezione VI "finanziamen to e controllo rendicontazi one, approvvigion amento di beni e servizi, cassa ed economato	Carenza nella descrizio ne delle operazio ni di verifica	Applicare in maniera errata o carente la normativa	Inadeguatezz a di competenze e scarsa responsabiliz azione del personale addetto al processo. Inadeguatezz a dei controlli	1)Responsabili zzazione e formazione dei soggetti che effettuano i controlli. 2)Applicazione di procedure standardizzate nei controlli.	Basso, in considerazion e della presenza di un alto livello di standardizzazi one nel controllo e della formazione professionale del personale che gestisce il processo
---------------------	--	---	--	--	--	--	--

2.7 Attuazione degli obblighi di trasparenza e correlato monitoraggio.

La Cassa delle Ammende persegue i seguenti **obiettivi strategici** in materia di trasparenza:

- promozione di maggiori livelli di trasparenza;
- attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. n. 97/2016;
- individuazione di misure di trasparenza efficaci in ragione delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'Ente;
- innalzamento dei sistemi di monitoraggio destinati ad assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti per legge, oltre che delle ulteriori misure di trasparenza;
- completamento dei processi di informatizzazione esistenti o in fase di realizzazione, al fine di garantire agli stakeholder la massima accessibilità alle informazioni e, al contempo, assicurare il corretto svolgimento delle attività e funzioni della Cassa delle Ammende, preservandole dal rischio di eventi corruttivi;
- miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati pubblicati.

Va preliminarmente rappresentato che, per diversi procedimenti oggetto di ricognizione ai sensi del Dlgs 33/2013, questo Ente opera in regime di avvalimento attraverso la struttura del Ministero della Giustizia: pertanto, l'obbligo di pubblicazione di cui D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. è adempiuto mediante la confluenza dei dati nella sezione principale "Amministrazione Trasparente" del Ministero della Giustizia. Nel corso del 2021 si è proceduto alla creazione anche di una sezione Trasparenza nella pagina web della Cassa delle Ammende, presente sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia. Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva sono state adottate regole di legalità per semplificarne il linguaggio, rimodulando in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità il contenuto dei documenti emanati dall'ente. L'area informativa dedicata alle pubblicazioni dell'ente sul sito del Ministero della Giustizia è il mezzo primario di comunicazione attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed

esauriente circa il suo operato, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale. Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente provvede ad aggiornare costantemente il proprio spazio web del sito internet istituzionale, assicurando completezza, aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento. L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web è riportato l'indirizzo PEC istituzionale pubblico dell'ente ed i contatti telefonici e di posta elettronica del Segretario Generale e dei responsabili delle sezioni.

2.8 Gestione dei flussi informativi.

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Ente si basa sulla responsabilizzazione di ogni sezione, cui compete:

- l'elaborazione dei dati e delle informazioni;
- la trasmissione al referente per la trasparenza per la tempestiva pubblicazione.

Le macroaree di dati trattati dalla Cassa delle Ammende, oggetto del flusso informativo ai sensi del decreto legislativo 33/2013, che confluisce con aggiornamento tempestivo nella sezione "Trasparenza" della pagina web della Cassa delle Ammende, sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia, sono le seguenti:

- Disposizioni Generali.
- Organizzazione.
- Consulenti e collaboratori.
- Controlli e rilievi sull'amministrazione.
- Pagamenti dell'Amministrazione.
- Attività e Procedimenti.
- Provvedimenti.
- Performance.
- Bandi di gara e contratti.
- Bilanci.

La competenza per la gestione delle aree del sito destinate alla pubblicità legale e alla trasparenza spetta alla redazione del sito web Giustizia – indirizzo mail redazione@giustizia.it. Lo statuto dell'ente stabilisce all'articolo 13 comma 2 che "*Nell'espletamento delle sue funzioni l'ente si avvale del personale, nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell'Amministrazione Penitenziaria, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione*". Pertanto, la Cassa delle Ammende si avvale della disciplina posta in atti adottati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Ministero della Giustizia e delle pubblicazioni di cui al Decreto legislativo 33/2013 effettuate dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria nella sezione *Amministrazione Trasparente* del sito del Ministero della Giustizia. Il sito ufficiale della Cassa delle Ammende è quello istituzionale del Ministero della Giustizia. Ogni responsabile di sezione della Cassa ha l'obbligo di individuare i dati di rispettiva competenza da pubblicare e di trasmetterli al referente della Cassa per la trasparenza. Il RPCT effettua un controllo sui dati da pubblicare. Il responsabile della pubblicazione dei dati è il referente per la trasparenza.

Sulla pagina web della Cassa vengono tempestivamente pubblicate le informazioni relative all'attività e all'organizzazione, in particolare:

- Informazioni di carattere generale sull'Ente - aggiornamento tempestivo – elaborazione dati curata dal responsabile della sezione I
- Normativa - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione I
- Documenti (modulistica per la presentazione dei programmi e progetti) - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione I
- Strumenti: contiene la pubblicazione tempestiva di tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della Cassa e dei documenti che approva - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione I
- Composizione del Consiglio di Amministrazione - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione I
- Linee programmatiche di indirizzo generale - aggiornamento annuale - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione I
- Organigramma - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione I
- Sezioni e Responsabili - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione I
- Collegio dei Revisori dei Conti - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione I
- Procedure per i finanziamenti - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dai responsabili sezioni III e IV
- Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dai responsabili di tutte le sezioni.
- Responsabili anagrafe stazione appaltante - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione III
- Adempimento ex art. 1co 32 della legge 190/2012 - aggiornamento annuale - elaborazione dati e trasmissione curata dai responsabili delle sezioni III e IV
- Monitoraggio dei tempi procedurali – aggiornamento semestrale - elaborazione dati curata dai responsabili di tutte le sezioni
- Pagamenti dell'amministrazione - aggiornamento trimestrale - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione II
- Attività e procedimenti - aggiornamento annuale - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione I
- Provvedimenti - aggiornamento semestrale - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione I
- Consulenti e collaboratori - aggiornamento semestrale - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione II
- Bilanci - aggiornamento annuale - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione II

- Prevenzione della corruzione (indicazione del RPCT e delibera di nomina; PTPCT della Cassa delle Ammende- relazione annuale del RPCT) - aggiornamento annuale - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione I
- Rapporti con enti territoriali - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dai responsabili delle sezioni III e IV
- Assistenza vittime di reato - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dai responsabili delle sezioni III e IV
- Innovazione sociale dei servizi - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dai responsabili delle sezioni III e IV
- Pubblicità legale - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione III
- Coordinate del conto di tesoreria della Cassa delle Ammende (IBAN e intestazione del conto di tesoreria) - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione II
- Responsabile per la protezione dei dati personali - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione I
- Archivio dati - aggiornamento tempestivo - elaborazione dati curata dal responsabile della sezione I

Spetta, dunque, ai funzionari responsabili di sezione adottare le misure organizzative necessarie a garantire il tempestivo e regolare flusso informativo delle informazioni da pubblicare, assicurandone la completezza, chiarezza e l'aggiornamento. Il RPCT segnala i casi di inadempimento o adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'Ufficio Disciplina del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

Come previsto nello Statuto, la Cassa assicura la massima trasparenza dell'azione amministrativa, la centralità del processo di consultazione degli *stakeholder*, interni ed esterni, la rendicontazione dell'attività espletata e delle scelte compiute, una generale azione di informazione e comunicazione che consenta agli stakeholder di essere consapevoli di disposizioni, scelte, soluzioni assunte.

La Cassa articolerà, pertanto, la propria azione su fronti diversi prevedendo:

- l'individuazione di una procedura di consultazione/ascolto nel caso in cui debbano essere assunte decisioni o individuate strategie idonee ad incidere su specifici interessi: in questo caso saranno consultati gli stakeholder rilevanti, raccolte le loro osservazioni ed utilizzate dall'Amministrazione in funzione delle decisioni da assumere;
- una collaborazione/coinvolgimento attivo, chiedendo, ad esempio, agli stakeholder di elaborare proposte nell'ottica di assumere decisioni condivise.

2.9 Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti.

La fonte informativa principale utilizzata anche per l'identificazione degli eventi rischiosi è stata la consultazione di tutti i dipendenti della Cassa delle Ammende che ha consentito di acquisire le informazioni a conoscenza dei dipendenti ovvero le loro percezioni su episodi di corruzione avvenuti o potenzialmente verificabili all'interno dell'Ente, secondo il principio guida della responsabilità diffusa. Sono stati presi in

esame anche dati oggettivi quali l'assenza di procedimenti penali e disciplinari a carico dei dipendenti della Cassa delle Ammende per reati contro la P.A., reati di falso e truffa, procedimenti per responsabilità amministrativo contabile, l'assenza di segnalazioni su casi malagestione dei processi organizzativi. Fondamentale è stato il confronto con i responsabili delle sezioni che hanno conoscenza diretta dei processi organizzativi e delle relative criticità e che ha portato ad un processo di autoanalisi nell'individuazione degli eventi rischiosi, formalizzati nella "Mappatura dei processi sensibili".

L'analisi del rischio corruttivo – condotta sempre in collaborazione con i responsabili delle sezioni - ha preso in considerazione l'esistenza nei processi organizzativi di fattori abilitanti del rischio corruttivo quali:

- mancanza di controlli;
- complessità nella regolamentazione;
- esercizio della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità.

Per la stima di esposizione dei processi al rischio sono stati presi in considerazione alcuni indicatori di rischio:

- livello di interesse esterno;
- manifestazione di eventi corruttivi nell'amministrazione o in amministrazioni simili;
- grado di attuazione delle misure di trattamento.

All'esito dell'analisi di tipo qualitativo sul livello di esposizione al rischio per ogni processo preso in considerazione, si è pervenuti alla formulazione di un giudizio motivato sul livello di esposizione al rischio, espresso con una scala di misurazione ordinale (alto, medio, basso).

2.10 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio.

Considerato che il personale in servizio presso la Cassa delle Ammende appartiene al Dipartimento dell'Amministrazione, per l'applicazione delle misure preventive generali l'ente si avvale di quanto disciplinato in atti adottati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, della programmazione e delle misure attuative predisposte dal predetto Dipartimento.

La Cassa delle Ammende ha programmato le seguenti misure specifiche di prevenzione per il trattamento del rischio corruttivo.

MISURA n. 1	Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dell'istruttoria secondo l'ordine di priorità nella presentazione del progetto		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
Fase	Misura attuata continuativamente nel corso dell'intera annualità. Programmata l'esecuzione della misura in maniera sistematica nel triennio 2023-2025.	Sezione III -programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione	Nr. controlli effettuati/nr progetti pervenuti. Il flusso informativo sull'ordine cronologico di presentazione del progetto è monitorato, gestito ed aggiornato

		penale, sostegno alle vittime di reato e Sezione IV- programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità	attraverso un database contenente tutte le informazioni sull'iter dei progetti in istruttoria, dalla fase di presentazione sino all'approvazione o al diniego da parte del C.d.A.
--	--	---	---

MISURA n. 2	Definizione di procedure standard per la valutazione dell'ammissione del progetto al C.d.A.		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
Fase	Attuata dall'entrata in vigore delle nuove modalità procedurali per la richiesta di finanziamenti alla Cassa delle Ammende. Programmata l'esecuzione della misura in maniera sistematica nel triennio 2023-2025	Sezione III -programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato e Sezione IV- programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità	Presenza di disposizione che standardizza la procedura di valutazione per l'ammissione del progetto alla valutazione del Consiglio di Amministrazione

MISURA n. 3	Acquisizione di pareri sui progetti da parte delle Direzioni Generali competenti per materia (edilizia o reinserimento)		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
Fase	Attuata dall'entrata in vigore delle nuove modalità procedurali per la richiesta di finanziamenti alla Cassa delle Ammende. Programmata l'esecuzione della misura in maniera sistematica nel triennio 2023-2025	Sezione III -programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato e Sezione IV- programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità	Nr. pareri pervenuti/nr progetti esaminati.

MISURA n. 4	Condivisione degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria con nomina di una Commissione per l'istruttoria di progetti più complessi		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
Fase	In esecuzione. Programmata l'esecuzione della misura in maniera sistematica nel triennio 2023-2025 per tutti i progetti di maggiore complessità	Sezione III -programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato e Sezione IV- programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità	Presenza di disposizione che istituisce la collegialità della decisione sulla fase istruttoria per i progetti presentati dalle Regioni e Province autonome in attuazione dell'Accordo del 26 luglio con la Conferenza delle Regioni e Province autonome

MISURA n. 5	Standardizzare la formulazione dei bandi		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	L'applicazione della misura è subordinata all'emanazione di avviso pubblico per la scelta del soggetto privato attuatore del progetto	Sezione III -programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato	Verifica dell'adozione di un bando standard

MISURA n. 6	Intensificazione dei controlli sul rispetto della normativa sulle procedure ad evidenza pubblica		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	L'applicazione della misura è subordinata all'emanazione di avviso pubblico per la scelta del soggetto privato attuatore del progetto	Sezione III -programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato	Nr. controlli effettuati/nr avvisi pubblici emanati

MISURA n. 7	Azioni di sensibilizzazione e formazione sui temi dell'etica e delle legalità per il personale che ha la gestione del processo		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	In esecuzione. Programmata l'esecuzione della misura in maniera sistematica nel triennio 2023-2025	Sezione III -programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia	Nr. di incontri effettuati su temi di etica e legalità/nr soggetti addetti al processo "Avviso pubblico" -

		riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato e Sezione IV- programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità	acquisizione di beni e servizi”.
--	--	---	----------------------------------

MISURA n. 8	Controlli multilivello		
Fasi per l’attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	In esecuzione quale procedura ordinaria di controllo del processo lavorativo	Sezione II “Programmazione, bilancio, fondi patrimoniali e depositi cauzionali”	Nr. controlli effettuati/nr mandati di pagamento predisposti. Il controllo è stato effettuato su tutti i mandati di pagamento predisposti

MISURA n. 9	Adozione di procedure standardizzate nel documento recante “ <i>Rendicontazione dei progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende</i> ”, approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto a valutazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti		
Fasi per l’attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	In esecuzione quale procedura ordinaria del processo lavorativo	Sezione VI finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato	Presenza di disposizione che standardizza il procedimento

MISURA n. 10	Monitoraggio trimestrale sull’andamento del progetto da parte del funzionario responsabile del controllo del progetto (nominato nella delibera del Consiglio di Amministrazione che approva il finanziamento) che relazionerà trimestralmente al Segretario Generale sui risultati del controllo, ai sensi dell’articolo 17 dello Statuto della Cassa delle Ammende		
Fasi per l’attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	In esecuzione. La misura rappresenta procedura ordinaria da attuare sistematicamente anche nel triennio 2023-2025	Sezione VI finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato	Nr. relazioni presentate al Segretario Generale/nr progetti da controllare. Il controllo è stato effettuato su tutti i progetti presentati nell’anno 2022, trascorsi tre mesi dalla sottoscrizione della convenzione di finanziamento

MISURA n. 11	Separazione tra il soggetto che svolge l'istruttoria e che predispose il documento di liquidazione e il Segretario Generale che appone il visto di liquidazione sul documento		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	In esecuzione quale procedura ordinaria del processo lavorativo	Sezione VI finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato	Presenza di procedura che standardizza il procedimento

MISURA n. 12	Formazione permanente del personale coinvolto nel processo di lavoro "approvvigionamento di beni e servizi"		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	In esecuzione. Programmata l'esecuzione della misura in maniera sistematica anche nel triennio 2023-2025	Sezione VI finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato	Nr di partecipanti a corsi di formazione sui contratti pubblici /nr soggetti addetti al processo" acquisizione di beni e servizi"

MISURA n. 13	Massima esplicitazione nella determina a contrarre delle informazioni e motivazioni relative alle scelte effettuate		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	In esecuzione. La misura rappresenta procedura ordinaria da attuare sistematicamente nel triennio 2023-2025	Sezione VI finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato	Nr. determine con motivazioni adeguate in ordine alle scelte effettuate/nr procedure ad evidenza pubblica effettuate

MISURA n. 14	Standardizzazione e sistematicità nei controlli delle dichiarazioni rese dai partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica sull'insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e assenza di conflitto di interessi nonché dell'assenza di cause di esclusione dalla procedura di gara ex art. 80 del codice dei contratti pubblici		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio

	In esecuzione. La misura rappresenta procedura di controllo ordinaria da attuare sistematicamente anche nel triennio 2023-2025	Sezione VI finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato	Nr. controlli effettuati sulle dichiarazioni rese dai partecipanti/nr. dichiarazioni pervenute.
--	---	--	---

MISURA n. 15	Condivisione attraverso la piattaforma digitale di comunicazione Teams della documentazione relativa alle attività in corso		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	Misura attuata continuativamente da aprile 2020. La misura rappresenta procedura ordinaria da attuare sistematicamente nel triennio 2023-2025	Sezione III -programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato Sezione IV- programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità Sezione VI finanziamento e controllo rendicontazione approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato	Nr. documentazione pervenuta/nr documentazione condivisa sulla piattaforma Teams

2.11 Monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di prevenzione e verifica della loro idoneità.

Il monitoraggio ha riguardato i seguenti profili di indagine:

- la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione generali programmate nel PTPCT 2022-24;
- la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione specifiche programmate nel PTPCT 2022-24;
- l'esame delle informazioni sulle modalità di svolgimento dei processi a rischio;
- la verifica dell'adeguatezza delle misure di prevenzione predisposte, valutate anche sulla base di eventuali segnalazioni pervenute.

L'attuazione del sistema di gestione del rischio corruzione ha accompagnato il processo di riorganizzazione dell'Ente: l'organigramma della Cassa delle Ammende, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2019 e la parziale modifica disposta con decreto del Presidente n.2 del 15 ottobre 2020, hanno consentito di creare un'organizzazione funzionale alla gestione del rischio corruttivo temperando le disfunzionalità organizzative che rappresentano fattori abilitanti del rischio corruttivo. Con il nuovo assetto organizzativo dell'Ente la gestione del rischio è divenuta parte dei processi decisionali; le

misure preventive di regolamentazione hanno contribuito a creare meccanismi di controllo dei processi, maggiore trasparenza e responsabilizzazione del personale addetto ai processi di lavoro. Le misure di controllo sono divenute procedure ordinarie di controllo dei processi lavorativi. Pertanto, nel corso del 2019 – primo anno di adozione di un proprio Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza da parte dell’Ente - le misure preventive specifiche programmate alla fine dell’anno 2018, sono state integrate e/o sostituite con misure preventive ritenute conformi al nuovo modello di organizzazione che si è delineato nel corso dell’anno: tutte le misure di prevenzione così rimodulate sono state inserite negli aggiornamenti 2020, 2021 e 2022 al PTPCT e la loro attuazione è stata riprogrammata nel triennio 2023- 25. Parimenti è avvenuto per le misure di prevenzione della corruzione generali, per le quali sono state ridefinite nel corso dell’anno 2019 le modalità attuative in funzione del nuovo assetto organizzativo assunto dall’Ente, sempre avvalendosi di quanto predisposto dal Ministero. Per l’anno 2022 il monitoraggio sull’attuazione delle misure di prevenzione programmate è stato svolto semestralmente attraverso l’elaborazione di schede di autovalutazione da parte dei titolari dei processi di lavoro oggetto della mappatura circa lo stato di attuazione delle misure di prevenzione individuate e dei connessi esiti. I risultati di tale monitoraggio sono stati presentati al RPCT. Dalla valutazione della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio corruttivo, è emerso che nei processi di lavoro sottoposti a mappatura per l’anno 2022 non sono state riscontrate particolari criticità; le procedure adottate nei processi di lavoro e l’accresciuta sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione e dell’illegalità hanno consentito di eliminare l’opacità di alcuni processi organizzativi. I risultati del monitoraggio sono stati rappresentati nella relazione annuale del RPCT. Anche per il triennio 2023-2025 si programma di effettuare un monitoraggio semestrale con l’elaborazione, da parte dei titolari dei processi di lavoro oggetto della mappatura, di schede di autovalutazione circa lo stato di attuazione delle misure di prevenzione individuate e dei connessi esiti. I risultati del monitoraggio costituiscono la base per la programmazione delle misure organizzative specifiche di prevenzione della corruzione.

2.12 Monitoraggio sulla trasparenza.

In relazione all’attuazione degli obblighi di pubblicazione si conferma la programmazione di un monitoraggio trimestrale ed una ricognizione sistematica dei dati e delle informazioni pubblicate sul sito, al fine di verificarne la completezza, l’aggiornamento e l’apertura del formato di ciascun documento.

Il referente per la trasparenza svolge un monitoraggio trimestrale sui dati pubblicati e riferisce l’esito al RPCT.

IL RPCT potrà compiere verifiche a campione senza preavviso circa il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza, al fine di verificare l’effettiva fruibilità dei dati e delle informazioni da parte degli utenti.

I risultati del monitoraggio rappresentano la base per la programmazione delle misure organizzative specifiche di prevenzione.

Non sono state riscontrate inadempienze.

3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.

3.1 Struttura organizzativa.

La Cassa delle Ammende è un Ente con personalità giuridica di diritto pubblico istituito con la legge 9 maggio 1932 n. 547. Con D.P.C.M. 10 aprile 2017 n. 102 è stato emanato lo Statuto della Cassa che ne ha stabilito le finalità, l'organizzazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la Cassa promuove:

- programmi di reinserimento di detenuti e di internati, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, anche comprensivi di eventuali compensi a favore dei soggetti che li intraprendono, e finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro;
- programmi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in misura alternativa alla detenzione o sottoposta a sanzioni di comunità, consistenti in percorsi di inclusione lavorativa e di formazione per la qualificazione professionale, anche comprensivi di compensi a favore dei soggetti che li intraprendono;
- programmi di assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative;
- progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti e di abbattimento delle barriere architettoniche;
- programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa, di mediazione penale e tutela delle vittime di reato.

La Cassa delle Ammende ha visto, poi, ampliare fortemente le proprie finalità con il D.P.C.M. 10 aprile 2017, n.102 potendo, così, indirizzare la propria azione verso l'attuazione di un nuovo modello di esecuzione penale, finanziando progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna, con particolare riferimento a coloro che, in stato di detenzione, non possono accedere alle misure di comunità per l'assenza delle condizioni socioeconomiche richieste.

Rafforzare il campo d'azione delle politiche di inclusione delle persone in esecuzione penale e la governance interistituzionale per migliorare la qualità degli interventi, valorizzando il modello di integrazione con le risorse del territorio, è la *mission* del nuovo corso della Cassa delle Ammende, che ha assunto un ruolo di propulsore di interventi utilizzando una nuova metodologia di azione: la programmazione integrata, condivisa degli interventi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, attraverso il partenariato istituito *ad hoc* tra le Regioni e le articolazioni dell'Amministrazione della giustizia sul territorio che si occupano di esecuzione penale (Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, Uffici Interdistrettuali di Esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile) e che fanno parte della cabina di regia territoriale per la programmazione sociale degli interventi di reinserimento delle persone in esecuzione penale.

Per effetto dell'art. 117 della Costituzione le Regioni hanno la competenza in materia di programmazione sociale, di attuazione delle politiche sociali e del lavoro, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono

la piena parità delle persone nella vita sociale, culturale ed economica, quindi, anche delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale adottati dall’Autorità Giudiziaria.

La coerenza programmatica dei diversi livelli di governance, nazionale, regionale e locale e la necessità di una loro integrazione è indispensabile per perseguire la finalità del reinserimento delle persone, comprese quelle sottoposte a misure penali.

La programmazione integrata degli interventi costituisce, dunque, uno strumento fondamentale per garantire l’erogazione di servizi di qualità, raccordando i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie e i diversi strumenti e risorse, per adottare azioni e comportamenti adeguati e mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l’esercizio dei diritti e l’inclusione sociale delle persone in esecuzione penale.

Le Regioni già prevedono nei loro programmi, sia con i fondi di bilancio che con i finanziamenti provenienti dai fondi strutturali europei, linee di intervento per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale. Ma grazie alla partecipazione delle articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia che si occupano di esecuzione penale si è innalzata notevolmente la qualità degli interventi e la quantità delle risorse stanziata.

Per perseguire con maggiore efficacia un’azione coordinata in attuazione dei principi di leale collaborazione e di rispetto delle diverse valutazioni istituzionali, l’Accordo tra la Conferenza delle Regioni e la Cassa delle Ammende, stipulato il 26 luglio 2018, è stato rinnovato nella seduta del 2 dicembre 2021 della Conferenza delle Regioni, con grande interesse e partecipazione anche alla luce dei risultati raggiunti.

Per effetto del rinnovo del protocollo, la Cabina di regia nazionale è supportata dalle Cabine di regia territoriali istituite presso ogni Regione e Provincia Autonoma.

La Cabina di regia costituisce lo strumento per la *governance* territoriale, le cui attività sono volte a garantire l’integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall’Autorità Giudiziaria, nonché l’integrazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali dei servizi territoriali e delle articolazioni dell’Amministrazione della Giustizia, allo scopo di promuovere l’implementazione del Piano a livello regionale e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione nelle aree di intervento quali istruzione, orientamento e formazione lavoro, inserimento lavorativo, sostegno alle famiglie, housing sociale, giustizia riparativa, orientamento alla cittadinanza attiva e la continuità terapeutico assistenziale eventualmente necessaria.

La programmazione condivisa con le Regioni e le Province Autonome, secondo quanto stabilito nelle linee guida indicate nell’Accordo del 28 aprile 2022, dovrà essere attuata tramite la definizione del Piano di Azione Regionale triennale, che prevede le diverse linee di finanziamento, tra le quali quelle delle Regioni e Province Autonome, delle articolazioni della Giustizia e della Cassa delle Ammende, allo scopo precipuo di garantire quei servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento.

Di particolare rilevanza è stato, poi, il rafforzamento del coinvolgimento attivo delle articolazioni territoriali del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, della Magistratura di Sorveglianza e dei Garanti delle persone private della libertà, nelle diverse fasi del percorso di programmazione degli interventi.

La Cassa delle Ammende, insieme ai Dipartimenti competenti per l’esecuzione penale, è, dunque, strumento per l’attuazione di un nuovo modello di esecuzione penale, da realizzare insieme agli enti di

governo del territorio e al terzo settore ed alla società civile, tutti necessariamente coinvolti nei processi di inclusione sociale per la sicurezza ed il benessere collettivo.

Le Regioni cofinanziano gli interventi di inclusione e sviluppo del lavoro sulla base del fabbisogno rappresentato dalle articolazioni territoriali dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile e di comunità.

Presso ogni Regione partecipante al Programma della Cassa delle Ammende è stato stipulato un Protocollo regionale tra Regione, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Ufficio di esecuzione penale esterna, Centro per la Giustizia Minorile per la programmazione e progettazione integrata degli interventi di inclusione sociale e di sviluppo del lavoro professionalizzante.

Lo stesso schema viene utilizzato anche per i Programmi per lo sviluppo della giustizia riparativa e la tutela delle vittime di reato.

Il valore aggiunto dell'azione consiste nell'integrare le risorse e migliorare l'efficacia degli interventi, in una logica unitaria di sistema, sia per l'Amministrazione che per l'ente di governo del territorio.

Il percorso che la Cassa delle Ammende ha inaugurato con la firma dell'Accordo del 26 luglio 2018 con le Regioni e le Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale - finalizzato all'assunzione di un ruolo di promozione di una nuova metodologia di programmazione sociale in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale - è proseguito con la stipula dei seguenti Protocolli:

- **Delibera del 17 dicembre 2020** della Conferenza Unificata- Atto Rep. n. 172/CU di costituzione del "*Tavolo di confronto per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e dei minorenni e giovani adulti in carico ai servizi minorili della Giustizia*".
- **Rinnovo in data 2 dicembre 2021 dell'Accordo** tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome *per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale.*
- **Accordo della Conferenza Unificata del 28 aprile 2022**, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante le *Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale*".
- **Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022** tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Cassa delle Ammende, per *l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.*
- **Decreto del Presidente della Cassa delle Ammende del 28 settembre 2022 di istituzione della struttura di supporto** ai sensi dell'articolo 2 del Protocollo d'Intesa del 28 giugno 2022.

La Cassa delle Ammende ha, dunque, contribuito all'implementazione di una nuova metodologia di programmazione sociale in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, con

l'estensione della programmazione condivisa tra Regioni, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile, con contestuale rafforzamento della governance territoriale.

In attuazione della nuova metodologia di azione sono in fase di attuazione ben sei Programmi nazionali.

1. Programma nazionale per l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale.
2. Programma nazionale per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione, anche per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid.
3. Programma nazionale per il lavoro penitenziario professionalizzante.
4. Programma nazionale Nuovi Spazi trattamentali.
5. Programma nazionale per la realizzazione di servizi di assistenza generalista alle vittime di reato ai sensi della direttiva UE 29/2012, nonché per lo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa.
6. Programma nazionale Innovazione sociale dei servizi di reinserimento delle persone in esecuzione penale: cultura, sviluppo e coesione sociale.

Con il 2023 si intende consolidare l'applicazione del nuovo approccio metodologico, sotteso all'azione di innovazione degli interventi iniziata nel 2018 dalla Cassa delle Ammende e finalizzata alla realizzazione di un sistema di giustizia penale fondato sul rafforzamento della coesione sociale.

Conformemente all'atto di indirizzo generale dell'ente e al documento di programmazione finanziaria, l'area strategica particolarmente significativa sulla quale definire gli obiettivi di valore pubblico di breve e medio termine è, dunque, rappresentata dal rafforzamento del campo d'azione delle politiche di inclusione delle persone in esecuzione penale e della governance interistituzionale per realizzare l'innovazione sociale dei servizi, migliorare la qualità degli interventi, incrementare la sicurezza e la coesione sociale.

La strategia di creazione di valore pubblico è rappresentata dalla nuova metodologia di programmazione integrata interistituzionale.

Tali obiettivi di creazione di valore pubblico sono declinati nell'obiettivo di performance *“Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena”* e presidiati da misure specifiche di prevenzione della corruzione nell'ambito della mappatura del processo a rischio corruttivo *“Selezione dei progetti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione”*.

La struttura organizzativa dell'ente è coerente con gli obiettivi di valore pubblico identificati in quanto tre sezioni sono dedicate alla gestione e monitoraggio dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende tesi al rafforzamento del campo d'azione delle politiche di inclusione delle persone in esecuzione penale.

L'Ente è vigilato dal Ministro della Giustizia e si compone dei seguenti organi: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Segretario generale, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente è rappresentante legale della Cassa; ha funzioni di indirizzo e vigilanza.

Il Consiglio è l'organo deliberativo della Cassa delle Ammende.

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti di controllo di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e quelli demandati ad esso dallo Statuto della Cassa.

Il Segretario Generale è titolare del centro di responsabilità della Cassa

Lo Statuto dell'Ente stabilisce all'art. 13 comma 2 che *“nell'espletamento delle sue funzioni la Cassa si avvale del personale, nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell'amministrazione penitenziaria, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione”*.

L'ente si avvale di personale appartenente ai diversi profili e comparti distinti tra: dirigenza di diritto pubblico, comparto sicurezza e comparto funzioni centrali.

Prestano servizio presso la Cassa delle Ammende n. 1 dirigente penitenziario, n. 5 funzionari, n. 2 assistenti amministrativi, n. 1 contabile, n. 1 assistente informatico, n. 6 unità di personale di polizia penitenziaria.

Il contingente di personale necessario per lo svolgimento delle funzioni assegnate all'ente è pari a n. 30 unità. Si registra, dunque, uno scostamento di n. 15 unità.

La Cassa delle Ammende è articolata in sei sezioni a ciascuna delle quali è preposto, quale responsabile, un funzionario, con i compiti indicati dal Decreto del Presidente del 15 ottobre 2020, n. 2.



Organigramma Cassa delle Ammende

L'attività della Cassa si articola funzionalmente in sei sezioni:

Segreteria e Affari Generali, controllo di gestione, prevenzione della corruzione, trasparenza

La sezione “*Segreteria e Affari Generali, controllo di gestione, prevenzione della corruzione, trasparenza*” ha il compito di supportare direttamente l'attività del Segretario Generale in tutte le sue attribuzioni. Svolge funzioni di coordinamento in merito alle attività delle altre sezioni e funge da punto di raccordo per tutti gli adempimenti assegnati al Segretario Generale che abbiano rilevanza generale e valenza trasversale.

Alla sezione sono assegnate n. 2 unità del comparto sicurezza, n. 3 unità del comparto funzioni centrali ed è preposto quale responsabile un funzionario dell'organizzazione e delle relazioni.

Programmazione, bilancio, fondo patrimonio e depositi cauzionali

La sezione “*Programmazione, bilancio, fondo patrimonio e depositi cauzionali*” svolge le funzioni strettamente connesse alla programmazione finanziaria ed economica e alla gestione del fondo patrimoniale e dei depositi cauzionali, cura la programmazione finanziaria e la predisposizione del bilancio di previsione, del bilancio di assestamento e del conto consuntivo.

Alla sezione sono assegnate n. 3 unità appartenenti al comparto sicurezza ed è preposto quale responsabile un funzionario contabile.

Programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato

La sezione “*Programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato*” si occupa dell’istruttoria e della gestione di programmi e progetti di: reinserimento socio-lavorativo; innovazione sociale; sviluppo di servizi pubblici per la tutela delle vittime di reato, per la giustizia riparativa e per la mediazione penale; sperimentazione di protocolli di valutazione del rischio, presa in carico ed intervento delle persone condannate; assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie; recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche; integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, cura ed assistenza sanitaria.

Alla sezione è assegnata un’unità appartenente al comparto sicurezza ed è preposto quale responsabile un funzionario contabile.

Programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità

La sezione “*Programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità*” cura l’istruttoria e la gestione di: programmi e progetti di edilizia penitenziaria; riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti; sviluppo del lavoro penitenziario; sostegno delle attività volontarie e gratuite e progetti di pubblica utilità.

Alla sezione è preposto quale responsabile un funzionario contabile.

Analisi, monitoraggio e valutazione programmi e progetti

La sezione “*Analisi, monitoraggio e valutazione programmi e progetti*” cura l’analisi, il monitoraggio e la valutazione dei programmi e dei progetti finanziati.

Alla sezione è preposto quale responsabile un funzionario giuridico-pedagogico.

Finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato

La sezione “*Finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato*” cura e coordina il servizio di controllo dei rendiconti rassegnati dai responsabili di programma o progetto, il servizio di approvvigionamento di beni e servizi ed il servizio di cassa ed economato.

Alla sezione è assegnata un’unità appartenente al comparto funzioni centrali ed è preposto quale responsabile un funzionario contabile. Attualmente il posto è vacante.

3.2 Organizzazione del lavoro agile.

La Cassa delle Ammende si avvale di quanto programmato nel PIAO del Ministero della Giustizia - sezione Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria in quanto lo Statuto dell’Ente stabilisce all’art. 13 comma 2 che “*nell’espletamento delle sue funzioni la Cassa si avvale del personale, nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell’amministrazione penitenziaria, nell’ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione*”.

In coerenza con gli obiettivi strategici dell'ente ed al fine di creare valore pubblico il lavoro agile rappresenta uno strumento di efficientamento dell'attività ed in quest'ottica la Cassa delle Ammende garantisce lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, assicurando comunque la prevalenza dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza, fatta salva la disciplina applicabile ai lavoratori fragili.

3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale.

La Cassa delle Ammende si avvale di quanto programmato nel PIAO del Ministero della Giustizia -sezione Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria in quanto lo Statuto dell'Ente stabilisce all'art. 13 comma 2 che *“nell'espletamento delle sue funzioni la Cassa si avvale del personale, nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell'amministrazione penitenziaria, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione”*.

Il contingente di personale necessario per lo svolgimento delle funzioni assegnate all'ente è pari a n. 30 unità mentre presso l'ente prestano servizio, al 31 dicembre 2022, solamente n. 15 unità, di cui due assegnate provvisoriamente. La scopertura della pianta organica è pari, dunque, al 50% e tale situazione, segnalata più volte, comporta notevoli aggravii di lavoro a carico del personale in servizio e compromette in misura significativa la possibilità di assicurare il buon andamento e la correttezza dell'azione amministrativa dell'Ente.

DOTAZIONE ORGANICA PREVISTA		
AREA	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni
Area III – Funzioni centrali	3	Funzionario contabile
Area II – Funzioni centrali	6	Contabile
Area III – Funzioni centrali	6	Funzionario
Polizia penitenziaria	4	da Agente ad Ispettore superiore
Area II – Funzioni centrali	1	Assistente informatico
Area II – Funzioni centrali	9	Assistente amministrativo
TOTALE	30	

DOTAZIONE ORGANICA EFFETTIVA AL 31 DICEMBRE 2022			
AREA	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE	ASSEGNAZIONE
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni	provvisoria
Area III – Funzioni centrali	3	Funzionario contabile	definitiva
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario giuridico pedagogico	definitiva
Area II – Funzioni centrali	1	Contabile	provvisoria
Polizia penitenziaria	1	Ispettore capo	definitiva
Polizia penitenziaria	3	Ispettore	definitiva
Polizia penitenziaria	1	Sovrintendente	definitiva
Polizia penitenziaria	1	Assistente capo coordinatore	definitiva
Area II – Funzioni centrali	1	Assistente informatico	definitiva
Area II – Funzioni centrali	2	Assistente amministrativo	definitiva
TOTALE	15		

In considerazione di quanto rappresentato la Cassa delle Ammende ha chiesto al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria l'assegnazione delle unità di personale necessarie per la copertura della pianta organica.

Anche in relazione agli obiettivi del piano di formazione 2023 l'ente si avvale di quanto programmato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria nel PIAO del Ministero della Giustizia.

Il Piano Integrato di attività e organizzazione 2023 -2025 è adottato, ai sensi dell'articolo 11 del D.M. 24 giugno 2022, su proposta del Segretario Generale, dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende con delibera del I marzo 2023, e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Giustizia.